

Rapporto sull'antisemitismo 2022 – Riassunto

Nell'anno in esame, la FSCI ha registrato nella Svizzera di lingua italiana, tedesca e romancia 57 episodi antisemiti (esclusi quelli online). Ciò equivale a un leggero aumento rispetto all'anno precedente (2021: 53). Tra gli episodi registrati vi erano un atto violento, 16 ingiurie e 9 graffiti antisemiti. Online, ossia soprattutto sui social media e nelle sezioni dei commenti dei media, sono stati registrati 853 episodi (aumento di circa il 6%). Complessivamente, nel periodo analizzato, sono stati osservati e registrati 910 episodi (2021: 859).

Gli episodi registrati (nel mondo reale e online) sono suddivisi in quattro categorie: antisemitismo generico (308 episodi), negazione/banalizzazione della Shoah (46), antisemitismo riferito a Israele (58) e teorie complottiste antisemite contemporanee (498).

Negli anni precedenti gli episodi antisemiti si verificavano spesso in modo cumulativo, a causa di fattori scatenanti, i cosiddetti «trigger», i quali sono eventi nazionali o internazionali, rispettivamente articoli sui media, che provocano un elevato numero di episodi antisemiti per un periodo di tempo limitato (di solito per pochi giorni). La pandemia di coronavirus, la guerra in Ucraina e il monitoraggio dei gruppi Telegram hanno cambiato la situazione. Ci sono stati e ci sono ora due trigger di lunga durata (il «coronavirus» e la «guerra in Ucraina») che provocano di continuo, direttamente o indirettamente episodi di antisemitismo. Per questo è andata aumentando anche la percentuale delle teorie complottiste antisemite contemporanee tra gli episodi online: dal 51 per cento nel 2021 al 57 per cento nel 2022.

La maggior parte degli episodi osservati e segnalati proviene dal servizio di messaggistica istantanea Telegram (75%), che rappresenta un notevole aumento rispetto al 2021 (61%). Dal servizio di microblogging Twitter ne sono provenuti solo il 17 per cento (2021: 28%). La percentuale su Facebook (5,5%) è rimasta pressoché invariata e le sezioni dei commenti di media online (1,7%) sono quasi irrilevanti. Il primo motivo è che su Telegram quasi nessuna dichiarazione viene cancellata, anche se contiene istigazioni all'odio. Il secondo è che in Svizzera, come in altri Paesi, si è formata una subcultura antistatale, antisociale e sensibile alle teorie cospirazioniste che si scambia messaggi prevalentemente su Telegram. In questo ambiente vengono condivise numerose teorie complottiste dai contenuti antisemiti.

Con l'inizio della pandemia nel 2020 in Svizzera è nato un movimento no-vax attivo che nei rapporti sull'antisemitismo del 2020 e 2021 era stato definito «ribelli del Covid». Per molti degli appartenenti a tale gruppo, tuttavia, all'inizio c'era in gioco molto di più delle misure anti-covid. Sostenevano e diffondevano le più svariate teorie cospirazioniste prendendo spunto da vari ambiti tematici. Il 24 febbraio 2022, con l'inizio della guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina si sono aggiunti altri elementi provenienti dalla propaganda russa e anche la priorità si è spostata dal «coronavirus» all'«Ucraina». Queste persone non hanno



tuttavia spostato la loro attenzione su un nuovo tema perché, dopo la fine dei provvedimenti anti-covid, avevano bisogno di un tema sostitutivo. Nel loro mondo immaginario questi temi (coronavirus, guerra in Ucraina ecc.) sono correlati alle relative teorie. In parole povere, si tratta di una grande lotta del male contro il bene. Quindi, da un lato si suppone che ci siano dei satanisti pedofili che vogliono opprimere il mondo e decimare la popolazione. Mentre dall'altro ci sarebbero uomini timorati di Dio, come Trump e Putin, che lottano per la libertà e per proteggere i bambini.

Negli ultimi tre anni sono continuamente aumentati gli episodi antisemiti nei gruppi Telegram oggetto di studio, che appartengono tutti a questa nuova subcultura. È enormemente cresciuto anche il numero degli episodi antisemiti registrati nei gruppi Telegram rispetto al numero totale di episodi online. Se nel 2021 costituivano ancora il 61 per cento, nel 2022 avevano già raggiunto il 75 per cento. Anche il numero assoluto di episodi su Telegram è aumentato in modo costante e sensibile, da 135 nel 2020 a 445 nel 2021 e a 640 l'anno scorso.

Non tutte le persone che si muovono in questo ambiente hanno pregiudizi antisemiti o sono espressamente antisemite. Emerge tuttavia che, a differenza dei due anni precedenti, ora non vengono praticamente più postati messaggi che contraddicono i post antisemiti, neppure nei casi in cui sono apertamente e inequivocabilmente antisemiti. Da un lato, lo si può spiegare col fatto che in questo ambiente l'antisemitismo è davvero sostenuto dalla maggioranza. D'altro canto, i limiti della libertà di opinione sono estremamente estesi in tali cerchie. Di conseguenza, vi rientra anche l'istigazione all'odio.

Gli episodi antisemiti più gravi registrati nel 2022 sono stati i seguenti:

- A febbraio, a Zurigo quattro giovani buttano un vasetto pieno di yogurt sulla schiena di un ebreo che indossa la kippah.
- A febbraio un uomo a Zurigo incontra per strada un'ebrea, sputa al suolo, fa il saluto hitleriano e urla: «Ihr huere Scheissjude» (voi sporche puttane ebree). Dopo aver sputato ancora una volta a terra, se ne va.
- In aprile, gli ospiti ebrei di un albergo a Davos, riconoscibili dal loro abbigliamento rigorosamente religioso, si trovano davanti all'ingresso dell'albergo la sera dopo lo shabbat. Passa un gruppetto di sei giovani che urlano «Heil Hitler» e «Die Juden gehören in die Gaskammer» («gli ebrei vanno mandati in camera a gas»).
- Nel mese di giugno un compagno di scuola di un ragazzo ebreo in una scuola del Canton Zurigo dice: «Hitler avrebbe dovuto uccidere tutti gli ebrei». Nella chat di classe vengono postate spesso anche foto raffiguranti Hitler e la svastica.

Contatta

Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI

Gotthardstrasse 65 | Casella postale
8027 Zurigo | +41 43 305 07 77
info@swissjews.ch

swissjews.ch

GRA Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo

Casella postale | 8027 Zurigo
+41 58 666 89 66 | infogra@gra.ch

gra.ch

Colophon

Editore: Federazione svizzera delle comunità israelite FSCI e GRA Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo, Zurigo 2023

Realizzazione grafica: SolitaireDesign

Il rapporto può essere scaricato gratuitamente in formato PDF dal sito www.antisemitismus.ch.